



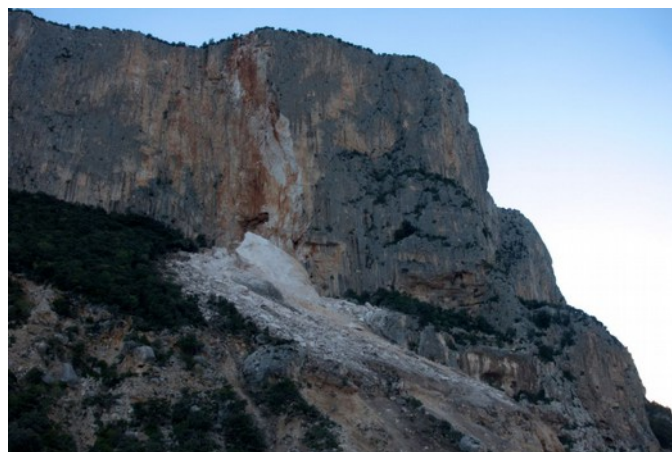
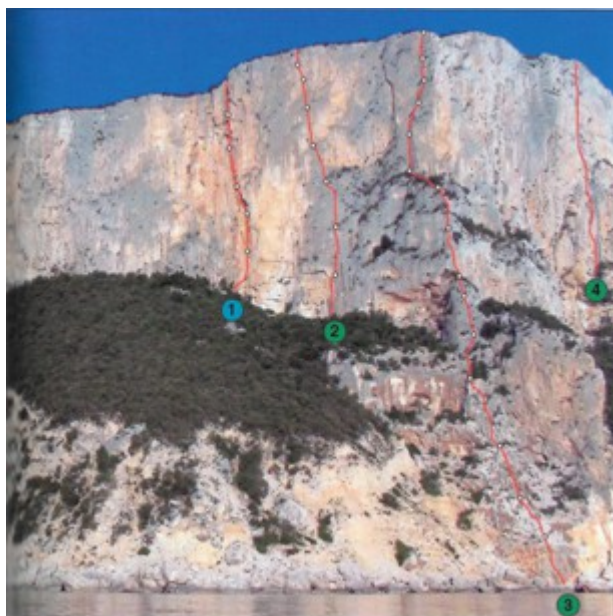
Da 2 mesi siamo di nuovo sulla Sardegna dopo la pausa invernale. Abbiamo aspettato fino all'inizio di maggio per scrivere questa newsletter per tre motivi ben specifici. Questi hanno a che fare con la nostra ultima stagione come proprietari/gestori della Lemon House e la ricerca per successori, il Selvaggio Blu e la seconda edizione della guida mountainbike alla Sardegna.

Nuovi gestori dopo luglio 2016 (speriamo....incrociateci le dita)

"Non riesco a concepire che questa è la vostra ultima stagione. Vi date da fare, come se intendeste gestire la Lemon House ancora per 10 anni!" ci ha detto recentemente un ospite tedesco. **Comunque nel 2016 siamo (Peter e Anne) aperti fino alla fine di luglio, ancora 10 settimane.** Nel 2015 Anne ha festeggiato il suo 61. compleanno, percepisce adesso una piccola pensione e vuole lavorare di meno e passare più tempo con amiche e con la sua famiglia in Scozia, in particolare con sua mamma. Noi avevamo scelto fino dall'inizio di lavorare in due, ciascuno a metà tempo, per avere molto tempo libero per dedicare alle attività. L'uscita di Anne cambia questo schema e Peter non vuole gestire la Lemon House senza di lei e pertanto stavamo cercando successori. Nella primavera del 2016 una coppia italiana che conosciamo da anni e che condivide la nostra passione per l'outdoor e per la Sardegna 😊 ha deciso che vuole acquisire la Lemon House e portare avanti l'attività 😊. Hanno messo in vendita la loro casa a Pasqua per poter comprare la Lemon House e non appena concludono la loro vendita, cominceremo ad accettare prenotazioni per conto loro e li supporteremo nei primi mesi della nuova gestione, che potrebbe cominciare, se tutto va bene, già da agosto o settembre del 2016, o che potrebbe cominciare più in là. Non possiamo azzardare una previsione temporale, tutto dipende dalla vendita della loro casa. Lato Lemon House tutto è già pianificato per la transizione.

Molti italiani pensano che torneremo a vivere in Gran Bretagna. Niente di più sbagliato! Vivremo sia a Roma, dove abitavamo dal 1998 fino al 2006 e dove possediamo un piccolo appartamento, sia sulla Sardegna a Porto Frailis, Tortolì. Peter ha addirittura richiesto la cittadinanza italiana, per evitare problemi se l'UK esce dall'Unione Europea... (il #Brexit è propria una follia, non pensate?!)

Selvaggio Blu



Dopo le piogge intense a fine settembre, il 14 ottobre 2015 si era verificata un'enorme frana ad Oronnoro – vedi prima (a sinistra) e dopo (sopra) – mentre due coppie stranieri che avevamo aiutato con supporto logistico stavano facendo il Selvaggio Blu.

Sono usciti dal trekking verso Ololbizzi e hanno raggiunto Cala Sisine lungo la codula per evitare la zona interessata. Dopo l'inverno la frana si è consolidata e le "nostre" prime coppie hanno confermato che la frana non costituisce niente di particolare come ostacolo e ometti segnano il sentiero. L'interesse per il Selvaggio Blu è in costante aumento e spesso dobbiamo rifiutare richieste, poiché offriamo supporto logistico a soltanto una coppia /piccolo gruppo per volta. Abbiamo già delle richieste per l'autunno e saranno i nuovi gestori a occuparsene.

Sebbene il Selvaggio Blu rimanga come da sempre un obiettivo ambito, la crescente domanda non significa che il trekking sia diventato più facile. La condizione fisica, esperienza con trekking di più giorni e capacità

di orientamento su terreno alpino rimangono fattori critici per il successo, che un GPS non può sostituire. Il "Libro del Selvaggio Blu" presenta Pedra Longa - Cala Sisine in 4 giorni. I nostri ospiti ci riescono in tra 3 e 6 giorni, quando non l'abbandonano prima per cattivo tempo ($\approx 15\%$) o mancanza di capacità di orientamento e/o forma fisica ($\approx 15\%$). Suggeriamo zaini di 40-50 litri, per minimizzare il peso da portare.

Pubblicazione a giugno 2016: Seconda edizione della [guida Mountain Bike in Sardegna](#)



In uscita a Maggio 2016
MOUNTAIN BIKE IN SARDEGNA
99 itinerari dal nord al sud dell'isola
 Peter Herold, Amos Cardia, Davide Deidda, Carlo Pitzalis

Una selezione di itinerari da pedalare tutto l'anno fra i profumi della macchia mediterranea, i duri calcari dell'interno e splendide spiagge.

Rispetto all'edizione precedente troviamo svariati nuovi itinerari, soprattutto nella parte nord dell'isola, terreno di pedale di Carlo Pitzalis, aggiuntosi agli autori della vecchia edizione. inoltre:

- **Tracce GPS** di tutti gli itinerari scaricabili dal nostro sito previa attivazione tramite il codice che si trova sulla guida;
- **Videoclip** dei punti più spettacolari degli itinerari visualizzabili grazie ai QR code stampati nel libro.

Da quando siamo rientrati in Sardegna, Peter si è dedicato al completamento e alla traduzione in inglese della seconda edizione della guida Mountain Bike in Sardegna. Da un anno la versione in inglese della prima edizione è fuori stampa e non più disponibile. La nuova edizione (400+ pagine!) vanta cartine migliorate (OpenStreetMap invece di Garmin), un progetto grafico completamente nuovo, descrizioni aggiornate, molte nuove e mozzafiato foto, video linkati attraverso QR-code, e itinerari nuovi, soprattutto nel centro, nel centro-est e nel nord dell'isola. Sulla foto di copertina (foto a sinistra) Peter e il "local" Simone percorrono la discesa della Cengia Giradili da Us Piggius a Pedra Longa. Sotto: Doris di Salzburg sul single di Ulassai-Jerzu Rally di Sardegna Bike.

38 Semida Serra Truculeu"), poi di nuovo la sinistra all'ingresso al Vivaio Forestale e procedete diritto al successivo quadrivio, seguendo le indicazioni per Laccara. Vi trovate adesso sullo sterrato scorrevole che invita a lasciar correre le bici nei 4,3 km (procedete diritto con le indicazioni per Laccara ad un bivio; pendenza negativa del 9%) che conducono all'uscita dal Cantiere Forestale, in corrispondenza del ponte in cemento sul Rio de Ulassai. Prima di mollare completamente i freni, osservate dall'altra parte della vallata, se ha piovuto recentemente, le splendide cascate di Santa Barbara e le piste sterrate che tra poco risalirete. Il ponte (km 16) rappresenta la quota minima dell'intero itinerario (347 m) e dà inizio alla salita lungo una suggestiva ansa del fiume che dopo circa 800 m raggiunge un tornante destrorso. Proseguendo sulla destra è possibile abbreviare l'itinerario superando una salita sterrata di 2,4 km con una pendenza dell'8% per arrivare alla strada asfaltata per Santa Barbara.

Per mantenersi lungo la rotta originale del Rally 2010, si attraversa il cancello sulla sinistra e si imbocca la pista sterrata, adesso più stretta e coperta parzialmente dall'erba, non segnata sull'IGM. **Affrontate un primo guado, poi tenete a sinistra in cima alla risalita (ometto) per raggiungere un secondo attraversamento, dove il fondo rovinato e le pendenze notevoli della risalita vi costringeranno a spingere la bici per qualche decina di metri.** Al km 17,6 attraversate una rete (corfina Ulassai) in corrispondenza di una striscia tagliafuoco; 100 m più avanti tenete la destra per immergervi nella pista forestale con, davanti a voi, il tacco di Bruncu Acutzu. Il fondo migliora e la pendenza diminuisce; ancora poche decine di metri e lascerete alle spalle la sezione più difficile dell'intero percorso.

Al km 19, sulla verticale di Bruncu Acutzu, lasciatevi sulla destra una diramazione e avanzate veloci in piano per 5 km, con bellissime visuali sulla valle del Rio Girolamo e su Perd'e Liana verso nord. Al km 23,8 giungete a un quadrivio nei pressi di alcuni uliveti. Girate a destra (indicazioni "Abba Frida") per cominciare la seconda salita dura della giornata: 2 km con una pendenza del 10%, distribuiti su alcuni tornanti fino alla Caserma Forestale (km 25,1) dove vi attende una providenziale fontana. Un'ultima curva vi conduce a una cresta (km 25,8 quota 792 m) dalla quale è ben visibile l'abitato di Ulassai.

A sinistra la pista si dirige verso la stazione del Trenino Verde, si prosegue invece verso destra in leggera discesa e subito dopo a sinistra, per imbattersi dopo 200 m nella larga striscia tagliafuoco che percorrete verso destra (sud). Qui il fondo accidentato e le rocce sporgenti vi danno il benvenuto nel terreno calcareo e vi costringono a un intenso lavoro di braccia per ammortizzare le sollecitazioni.

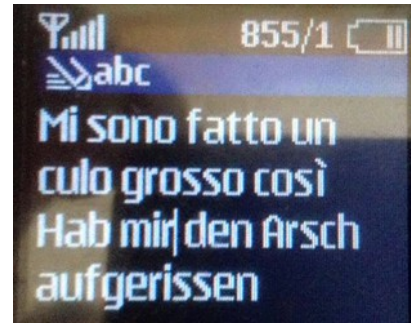
In corrispondenza di un'avvallamento attraversate la rete sulla sinistra e imboccate il sentiero che scende sulla destra 50 m più avanti e che seguirete per 1,4 km, affrontando alcuni tratti tecnici fino ad immergervi sullo sterrato in prossimità di una fontana.

Superate un cancello per poi svoltare a sinistra nei pressi di una grande vasca (km 29,4). Circa 1 km più avanti giungete ad un quadrivio con un cancello sulla sinistra. Procedendo diritto, si risale verso l'altopiano che sovrasta Ulassai in località Sa Cannu (vedi itinerario Ulassai - Sentieri del Nuraghi e di "Su Marmuri"), seguendo il percorso del Rally. L'itinerario prosegue invece in discesa lungo lo sterrato sulla destra e termina nella strada asfaltata per Santa Barbara (km 31). Seguite la strada asfaltata secondaria a sinistra in direzione Ulassai, fermandovi per ammirare la cascata di Santa Barbara. Pedalate in graduale salita verso il paese, guardando in direzione di Punta Corongiu per contemplare con fierezza l'ampia vallata che avete attraversato. **Sulle mura a sinistra della strada, potete interrogarvi sul significato dei pesci e altri disegni: sono opere di Maria Lai, vedi il box a pagina 177.** A ridosso delle falesie, nel versante opposto della vallata, è possibile individuare la traccia che seguirete a breve. Giunti a Ulassai ripiegate bruscamente a destra ad un parco giochi per bambini (sulla sinistra trovate un bar, spesso chiuso d'inverno) e seguite la strada asfaltata dal fondo dissestato fino al km 39,1 nei pressi di una fontana. Dopo pochi metri un cancello chiuso a chiave sbarrerà la strada. Imboccate il sentiero singletrack sulla sinistra e seguitelo per 2 km lungo il versante sud del Monte Bruncu Su Casteddu. Il sentiero è divertente e di continuo interesse tecnico, con grossi ciottoli di calcare a superare sia in salita che in discesa e alcuni metri da percorrere a piedi in corrispondenza di qualche strettoia. **La via diventa presto sterrata e conduce ad un incrocio (km 41,3) dove proseguite dritti.** Dopo soli 100 m, lasciate la



La nostra pausa invernale

Dal 2014 durante l'inverno Peter studia storia e letteratura alla Fern Uni in Hagen, l'università tedesca più grande e l'unica istituzione pubblica per lo studio universitario a distanza. Lo studio dovrebbe rappresentare la risposta alla domanda, "Con che cosa si occuperà Peter, quando non gestite più la Lemon House?"



Questo inverno si trattava di "Introduzione a Lettere" (Einführung in die Literaturwissenschaft). Il suo 2,0 nell'esame finale, che corrisponderebbe a 27/30 sulla scala italiana per lauree, si deve a due fattori: alla sua solita

dedicazione □ □(vedi sopra a destra) e al piccolo Goethe che Anne gli ha regalato dalla [Casa di Goethe, Roma](#). Ogni volta che Peter guardava il piccolo Goethe, non poteva non sorridere e per un paio di ore si rilassava! Originalmente Peter intendeva iscriversi per il Master „Europäische Moderne“, con una focalizzazione sulla storia. Però ha trovato letteratura molto più interessante di quanto non si aspettasse e pertanto si iscriverà a partire da ottobre 2016 per il Bachelor in Studi Culturali ([KuWi-BA](#)) con letteratura come materia principale e storia come materia secondaria.



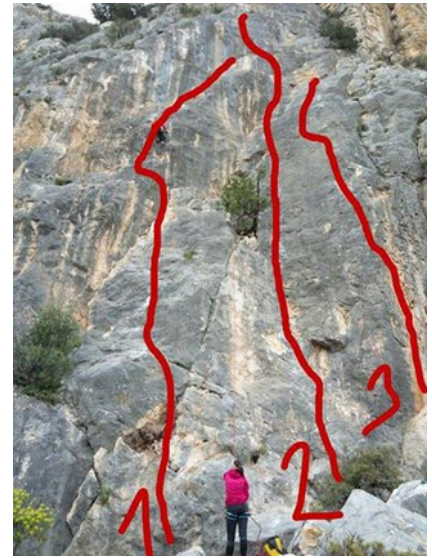
Anne non voleva essere annoiata mentre Peter studiava ed è andata a trovare amici in Australia per un mese. Nella foto: la spiaggia (!) di Byron Bay, NSW. Non solo Sardegna vanta delle belle spiagge....

[Kayak](#)

Il piccolo Basti (5 anni!) è l'ospite favorito finora nel 2016, non soltanto per noi ma anche per gli altri ospiti nella Lemon House. Non soltanto ha fatto Cala Goloritzè a piedi andata e ritorno da solo, ha cantata a voce alta durante l'escursione in canoa (foto sotto a destra)! Vedetelo in [questo video](#) girato da Francesco di [Cardedu Kayak](#). Sulla Foto a sinistra: Antonina, Judy e Anne davanti a Santa Maria Navarrese con la sua Torre Spagnola, destinazione Pedra Longa. Persone di tutte le età possono divertirsi a pagaiare!



Nuove vie di [arrampicata](#) e file [Strava](#) per il [ciclismo su strada](#)



Durante le ferie a Natale i nostri amici Jan Kareš e Slávek Dostál da Prag hanno attrezzato la multipitch „Marco” (6b+,6b,6a+,7a,6a+) su Pedra Longa (foto a sinistra). Jan è stato di nuovo a Baunei a marzo, quando ha aggiunto 4 vie al settore Ichnusa (Campo dei Miracoli)

ZACHARY VANILKA 3 tiri: 6a,6c+,6b+(80m)

1: BONNY&LUNA 6b

2: MELY (2 tiri) 6a+;6c+

3: H.O.KOMORNI VÝTAH 6c+



Per ciclisti che utilizzano [Strava](#), ospite Ente dai Paesi Bassi ha condiviso questi link::

[60km Lotzorai-Urzulei-Baunei-Lotzorai](#)

[115km Lotzorai-Lanusei-Talana-Villagrande-Lotzorai](#)

[90km Lanusei-Ussassai-Lago Flumendosa-Lanusei](#)

[25km Lotzorai-Baunei-Lotzorai](#) – il percorso verde sulla cartina a sinistra

[110km Gavoi-Orani-Nuoro-Orgosolo-Fonni-Gavoi](#)

[110km Gavoi-Fonni-Desulo-Aritzo-Tonara-Gavoi](#)

[45km Urzulei-Dorgali-Urzulei](#)

[15km 2x ripida salita da Baunei fino a Golgo](#)

Per terminare con una nota positiva: abbiamo ricevuto la nostra 100° e 90° recensione "eccellente" su [Tripadvisor](#) ☺. Siamo fiduciosi che i nuovi gestori (sempre nell'ipotesi che ce la faranno a vendere la loro casa...) offriranno lo stesso livello di servizio agli ospiti e ci piace a pensare che in un paio di anni ci saranno altre 100 buone valutazioni su Tripadvisor!

Su [Twitter](#) e [Facebook](#) vi terremo aggiornati sul progresso con la vendita della Lemon House e il passaggio di consegne ai nuovi proprietari/gestori.

A presto! Peter & Anne <http://www.peteranne.it/it/>

Bravo!

The Lemon House è
stato votato "eccellente"
da 92 viaggiatori

 **tripadvisor**